



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 6 Agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. BELLERO GRAZIELLA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. OSELLADORE MARIO def. CIOTTI AQUINO	<p style="text-align: center;"><i>Il suggerimento di don Francesco:</i></p> <p>“L’ avere qualche volta tribolazioni, amarezze e contrarietà è a nostro bene, perché spesso fanno rientrare l’ uomo in sé stesso, a pensare che quaggiù è in esilio e che non deve porre la sua speranza in nessuna cosa di questo mondo. È per nostro bene se qualche volta abbiamo chi contraddice, e, anche quando agiamo o volgiamo rettamente, siamo giudicati male con superficialità. Questo giova spesso a farci umili e ci preserva dalla vanagloria”.</p> <p>(Dal Libro “Imitazione di Cristo”)</p>
Lunedì 7 Agosto S. Gaetano da Thiene Nm 11,4b-15; Sal 80, Mt 14,22-36	* 18.00 def. D’ISEPPI AUGUSTO	
Martedì 8 Agosto S. Domenico Nm 12,1-13; Sal 50; Mt 15,1-3.10-14	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 9 Agosto S. Teresa Benedetta della Croce Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 10 Agosto S. Lorenzo 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 11 Agosto S. Chiara Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 12 Agosto S. Giovanna Francesca de Chantal Dt 6,4-13; Sal 17; Mt 17,14-20	* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Domenica 13 Agosto XIX del Tempo Ordinario 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33	* 8.15 def. Def. DANILO, MARIO e ANGELA * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

Il 6 agosto la Chiesa fa memoria della **Trasfigurazione di Nostro Signore**. Gesù scelse di prendere con sé il primo Papa e «i figli del tuono» («Boanèrghes», Mc 3, 17) per salire sul Monte Tabor a pregare. Sei giorni prima aveva detto ai suoi discepoli: **«vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non vedranno il Figlio dell’uomo venire nel suo regno»** (Mt 16, 28) ed ecco che Pietro, Giacomo e Giovanni furono scelti per assistere all’ineffabile: Cristo apparve nel suo Corpo glorioso.

Infatti, mentre pregava, **«il suo volto cambiò d’aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante»** (Lc 9, 29) e due uomini, anch’essi apparsi nella loro gloria, parlavano con Lui del compimento in Gerusalemme del suo sacrificio: erano **Mosè ed Elia che rappresentavano la Legge e i Profeti**.

Sant’Agostino spiega, nel Discorso 78, che i suoi vestiti sono la sua Chiesa. «Se i vestiti non fossero tenuti ben stretti da colui che l’indossa, cadrebbero. Che c’è di strano se mediante il vestito bianchissimo viene simboleggiata la Chiesa, dal momento che sentite dire dal profeta Isaia: *Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, li farò diventare bianchi come neve (Is 1, 18)?*». *Dunque anche se i peccati commessi dagli uomini di Chiesa fossero di colore rosso scarlatto, la sua Sposa avrebbe comunque un abito candido e rilucente grazie al Sole, Cristo.*





9 AGOSTO SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE vergine e martire, patrona d'Europa

È con lo sguardo fisso alle braccia aperte di Cristo sulla croce che Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein, affronta il martirio nelle camere a gas di Auschwitz il 9 agosto 1942.

Nata a Breslavia nel 1891, undicesima figlia di una coppia di ebrei molto religiosa, Edith si distingue da subito per l'intelligenza brillante che favorisce una visione razionalistica della realtà e il giovanile distacco dalla religione. Desiderosa di conquistare la verità tramite la conoscenza, si impegna negli studi filosofici e alla fine viene conquistata dalla verità di Cristo, come lei stessa racconta: "Presi casualmente un libro in biblioteca; portava il titolo Vita di santa Teresa narrata da lei stessa. Cominciai a leggere e non potei più lasciarlo finché non ebbi finito. Quando lo richiusi, mi dissi: Questa è la verità".

Riceve Battesimo e Cresima nel 1922, contro la volontà dei genitori, ma mai rinnega le sue origini ebraiche. Divenuta insegnante e suora carmelitana nel 1934 a Colonia con il nome di Teresa Benedetta della Croce, abbraccia la sofferenza del suo popolo durante le persecuzioni naziste contro gli ebrei. Dopo la "Notte dei cristalli" viene trasferita in Olanda, paese neutrale, ma due anni dopo l'invasione nazista dei Paesi Bassi, avvenuta nel 1940, viene prelevata insieme ad altri 244 ebrei cattolici, come atto di rappresaglia contro l'episcopato olandese, che si era opposto pubblicamente alle persecuzioni, e portata ad Auschwitz. Qui si prende cura dei bambini rinchiusi, accompagnandoli con compassione verso la morte e insegna ai detenuti il Vangelo.

Un deportato scampato allo sterminio ha testimoniato: "*Per tutto il tempo in cui stette al campo dispensò intorno a sé un aiuto così caritatevole che a pensarci mi sconvolge*".

Con lei c'è la sorella Rosa, convertitasi al cattolicesimo, alla quale nel momento estremo del martirio dice: "*Vieni, andiamo per il nostro popolo*". In passato aveva scritto: "Il mondo è in fiamme: la lotta tra Cristo e anticristo si è accanita aspramente, perciò se ti decidi per Cristo può esserti chiesto anche il sacrificio della vita".

San Giovanni Paolo II, canonizzandola nel 1988, l'ha definita: "Un'eminente figlia di Israele e fedele figlia della Chiesa".



Preghiamo

Dio dei nostri padri, che ha guidato la santa martire Teresa Benedetta della Croce alla conoscenza del tuo Figlio crocifisso e a seguirlo fedelmente fino alla morte, concedi, per sua intercessione, che tutti gli uomini riconoscano Cristo salvatore e giungano, per mezzo di lui, a contemplare in eterno il tuo volto.